Anno VIII | (Abbonamento postale) | Mercordì 10 dicembre 1884 | (Abbonamento postale) | N. 295

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

PEL 1885

LA PATRIA DEL FRIULI.

Per la costante benevolenza de' Soci udinesi e comprovinciali; per l'adesione del maggior numero de' Municipj friulani; per l'offertaci collaborazione di scrittori che nelle Lettere e nella Scienza hanno già un nome; per incoraggiamenti che ci vengono da quanti sanno intravedere nell'opera nostra lo scopo civilmente educativo, ci appressiamo con fiducia ad entrare nel nono anno di vita di questo Giornale.

Il programma della *Patria del Friuli* rimane inalterato, e ognuno si sarà accorto dei miglioramenti successivamente introdotti e che lo rendono un Giornale completo.

Nel 1885 sarà ampliata la parte letteraria; anzi sino da oggi possiamo annunciare scelti lavori per l'*Appendice*.

—

Col primo del gennaio prossimo, si darà mano alla pubblicazione di un romanzo espressamente tradotto per il nostro giornale non per questo interrompendo l'appendice attuale: *Romanzi di Corte.*

Il nuovo romanzo ha per titolo:

SENZA PATRIA.

Nelle regioni inesplorate dell'America del Nord, fra le gole e i torrenti delle montagne Rocciose, nelle savane sterminate che si confondono cogli orizzonti, quanti misteri, quanti drammi potenti si agitano di mezzo alle tribù indiane, di tratto in tratto visitate dagli europei o per curiosità o per scopo di lucro! E la sete dell'oro, dopo la scoperta delle miniere di California, di quanti delitti ha seminato quelle immense praterie, di quanto sangue ha bagnato quelle vergini foreste! Europei, meticci, indigeni che stringono fra loro alleanza o si combattono a morte, donne raggianti, atti generosi e codardi, tutto insomma che può allettare la fantasia, il lettore troverà in questo romanzo dove le scene si succedono alle scene, la lotta alla lotta, la commedia al dramma.

Quando un lavoro drammatico è pieno di vita e d'interesse, gli spettatori si sentono inchiodati alle sedie, come si dice in gergo teatrale. In questo racconto, in cui la parte storica s'intreccia alla romantica, l'attenzione del lettore non può essere distolta; dal primo all'ultimo capitolo c'è tutta una concatenazione di fatti.

—

Oltre a questo, il nostro Giornale tiene in serbo, per il 1885, altri romanzi e novelle, fra cui possiamo fin d'ora annunciare:

LA FIGLIA DEL PASTORE

romanzo, e

SECONDE NOZZE

novella di celebre scrittrice inglese.

LE LOTTE DELLA VITA.

SULLA LAGUNA.

I DISERTORI.

IL ROMANZO DI RODOLFO

scene umoristiche;

questi quattro ultimi di gagliarde penne tedesche.

Si pubblicheranno contemporaneamente due romanzi.

—

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per un anno	lire **24**
per un semestre	» **12**
per un trimestre	» **6**

Di regola l'associazione pei Soci di Udine e della Provincia è annua, ed il pagamento rateale antecipato.

Per l'Estero it. lire **9** per trimestre.

Indirizzo delle ordinazioni e dei *vaglia postali* all'Ufficio del Giornale, Udine, Via Gorghi N. 10.

Sulle Casse cooperative di prestiti.

Abbiamo sott'occhio l'atto costitutivo di due Casse cooperative di prestiti,

I soci di questi istituti sono obbligati a rispondere con *tutti i loro averi e solidariamente* (cioè uno per tutti e tutti per uno) *verso i terzi pei prestiti passivi contratti dalla Società e per ogni altra sua obbligazione*, finchè dura la Società, salvo il caso di *morte* o di *rinuncia*.

Ogni operazione della Società obbliga tutti i soci, abbiano o non abbiano profittato del credito. Poichè l'ordinamento delle Casse è, e dev'essere, democratico e rappresentativo, la qualità degli amministratori dipende dal voto dei soci, cioè dagli umori della maggioranza. Laonde non pare che si possa escludere del tutto la possibilità di un'amministrazione cattiva o leggiera, la quale finisca col compromettere la fortuna di tutti coloro che hanno qualche cosa al sole, anzichè colpire soltanto l'apporto sociale.

Vero è che l'atto costitutivo consente ai soci il ritiro incondizionato rispetto al *tempo*; ma la responsabilità illimitata per le obbligazioni sociali non viene a cessare, se non dopo *due anni* dal giorno della denuncia, e, per gli eredi del defunto, dopo due anni dal giorno della morte. Tutto ciò è disposto egregiamente pei terzi, i quali non possono desiderare d'essere meglio guarentiti, ma chiediamo se questo vincolo non nuocia ai soci, i quali debbono attendere due anni prima di essere liberati da ogni pericolo, anche se pende sul capo loro la minaccia di mali causati da una non retta amministrazione.

Si dirà che la possibilità di una maggioranza favorevole ad un'amministrazione poco cauta e poco vigilante dell'interesse generale è puramente ipotetica. E infatti vogliamo sperare che ciò sia, ma è meglio aver presenti tutte le probabilità, per ben misurare la portata delle proposte che si mettono innanzi.

Vediamo cosa offrono le Casse cooperative in compenso della responsabilità illimitata.

Una cosa sola — e anche questa accompagnata dalla minaccia di un'improvvisa domanda di restituzione delle somme prestate ai clienti —, l'esonero di versamenti anticipati per la costituzione del fondo sociale. Affinchè questo vantaggio sia tanto grande da coprire l'onere della responsabilità *illimitata*, bisogna ammettere difficoltà straordinarie nella accumulazione di un capitale. Vediamo se queste difficoltà esistano veramente.

Notiamo anzitutto che generalmente, il capitale non rappresenta che una parte limitata del fondo di esercizio, spesso il terzo, il quarto. Molte Banche Popolari italiane aventi 10 mila lire di capitale fanno operazioni per 25 mila e anche 30 e 35 mila lire, con vantaggio della loro modesta clientela. In fatti, col mezzo dei depositi e dei risparmi, esse attirano a loro le somme che poi distribuiscono in prestiti, in sconti e in anticipazioni; quando fanno operazioni agrarie a lungo termine, emettono buoni a scadenza fissa, e con questi si garantiscono di non aver richieste di restituzioni di fondi prima che il credito verso i clienti non scada; e ciò senza pregiudizio delle operazioni coi *buoni dell'agricoltura*, che costituiscono una nuova applicazione del credito presso le Banche popolari del Trevigiano. Ma, ove tali operazioni passive non bastino ad accattare danaro, il risconto provvede largamente ai bisogni dei piccoli e solidi Istituti. Laonde anche con un capitale molto ristretto la sfera delle operazioni si allarga quanto basta per soddisfare alle domande dei soci.

Ammesso che un capitale limitatissimo sia sufficiente, è difficile raccoglierlo? Questo dipende dalle abitudini di previdenza e di parsimonia delle popolazioni; abitudini che, grazie all'istituzione delle Casse postali di risparmio, oggidì sono discretamente diffuse anche nelle campagne.

Esaminando i documenti della cooperazione esposti a Torino, abbiamo ammirato il modo col quale fu raccolto il fondo sociale presso parecchie piccolissime Banche popolari, specialmente nel mezzogiorno. Inscritti come aderenti all'istituto molti operai dell'industrie e molti contadini poco o nulla tenenti, il Comitato promotore, composto di egregie persone del luogo, costituivasi in corpo collettore, per la riscossione delle quote individuali. Tutte le domeniche i collettori giravano di porta in porta e riscuotevano ~~dai soscrittori~~ i tenuissimi acconti, sino a versamento completo delle azioni sottoscritte. Gli esempi di versamenti *giornalieri* di un soldo non mancano. Così si addestrava la futura clientela al risparmio, e la si educava al credito colla previdenza.

Nè si creda che i paesi di cui parliamo siano più educati alla vita economica del nostro. Se non erriamo, la Banca popolare di Fossacesia ha 40 per cento dei suoi membri analfabeti; e crediamo che non si trovi in condizioni molto diverse, rispetto alla *letteratura* degli associati, la Banca di Francavilla, la quale accumulò buona parte del capitale soldo a soldo!

Insomma le difficoltà di raccogliere un capitaletto modesto sono più apparenti che reali, purchè non sia eccessivamente limitata la cerchia nella quale l'Istituto deve operare, e purchè non lo si lasci intristire all'ombra di un campanile. Diremo anzi con un noto, anzi illustre scrittore, non esservi un credito campagnuolo e un credito cittadino, ma *il credito* e che non si può sperare una rigenerazione della nostra agricoltura, le quanto volte i capitali delle città non sieno fecondati nelle campagne, e queste non esercitino, per altro verso, la propria azione a vantaggio degli interessi cittadini. La fusione delle classi campagnuole alle cittadine per mezzo delle Banche popolari Luzzattiane è la migliore guarentigia di ciò.

Persistendo a negare in coloro che si associano alle Casse cooperative la possibilità di accumulare un capitale col risparmio, i fondatori di queste Casse verrebbero ad attenuare l'importanza da loro data ai depositi e ai risparmi che le Casse medesime potrebbero accumulare, e farebbero nascere dei dubbi sulla capacità dei soci a preparare i mezzi necessari per far fronte agli impegni assunti verso la Cassa. Ad ogni modo, ammesso pure che l'accumulamento di un capitale richieda qualche sacrificio, sembra doversi preferire questo sacrificio presente in cambio della sicurezza di non rispondere un giorno *con tutti gli averi* della colpa o della negligenza altrui.

Gli atti costitutivi delle Casse cooperative di prestiti contengono la seguente disposizione: *i soci non possono far parte di un'altra Società a responsabilità illimitata.* Laonde basta essere soci di una Cassa, *si abbia o non si abbia bisogno di credito*, perchè la propria attività sia impegnata in guisa da non poter far parte di Società in nome collettivo, cioè dell'unica forma di Società possibile nei paeselli, per la costruzione di case, per l'esercizio di un forno, per la vendita di commestibili ecc. ecc. In verità non pare che in questa guisa si contribuisca molto a democratizzare il credito, a renderlo accessibile a tutti, e a stimolare lo spirito d'intraprendenza nella nostra popolazione rurale.

Nè, a parer nostro, tali vincoli rendono ai soci meno gravi le condizioni del credito, imperocchè troviamo nell'atto costitutivo delle Casse cooperative condizioni severissime per la guarentigia dei prestiti. Si dirà che questa severità è intesa a proteggere i soci; osserviamo però che se si debbono circondare di tante cautele le operazioni, meglio vale attenersi alla forma cooperativa anonima che elimina ogni pericolo di perdite, oltre l'apporto conferito in Società.

Ci si consenta finalmente di osservare che ove il Parlamento approvi i progetti che gli stanno dinanzi per agevolare il credito agli agricoltori, saranno rimosse alcune difficoltà che presentemente si oppongono all'esercizio del credito agrario da parte delle Banche popolari ordinarie. Auguriamoci che tali proposte siano accolte e passino presto nel campo dei fatti, per il maggior bene della nostra agricoltura.

B. S.

Londra, 9. Il bastimento italiano *Orgolino* proveniente da Cipro e diretto a Liverpool si fermò a Plymouth perchè la procella gl'impedì di proseguire il viaggio. Due dei suoi passeggieri annegarono.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 9.

Presidenza DURANDO.

Il presidente commemora con parole di vivo compianto la morte di Di Monale e Cantelli, ricordandone i zelanti servigi prestati al Re ed alla Patria.

Riprendesi la discussione per i maestri elementari.

Approvansi gli artic. 4, 5 e 6.

Alfieri svolge un ordine del giorno per invitare il governo a presentare una legge che offra serie guarentigie pel buon reclutamento dei maestri e delle maestre elementari. Deplora non diasi la precedenza al Senato sulla discussione delle leggi riguardanti lo svolgimento morale ed educativo nel paese.

Levasi la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9. — Pres. BIANCHERI.

Annunziasi che le votazioni di ieri riuscirono nulle per mancanza di numero: verranno rinnovate domani.

Riprendesi la discussione sulla legge ferroviaria; e si chiude la discussione generale.

Barazzuoli, relatore, dice che i discorsi degli oppositori confermarono la Commissione nella bontà delle Convenzioni.

Parecchi combatterono l'esercizio privato; ma ammesso questo, giudicano le Convenzioni ottime. Gabelli stesso dichiarò avrebbele approvate, se se ne distaccassero alcune parti che giudica estrinseche al congegno del progetto.

Circa il sistema di esercizio crede non doversi adottare che il privato, finchè saravvi una tradizione italiana.

Dimostra come questo risponde alle condizioni presenti del paese. Dà poi schiarimenti circa le obbiezioni sollevate da vari oratori.

Genala. Stima opportuno chiarire i concetti del Governo nello stipulare le Convenzioni. Il governo era convinto nell'interesse delle ferrovie e delle finanze dello Stato che non si potesse oltre indugiare nell'ordinamento di tale servizio. Era un problema complesso che il governo studiò proponendosi di risolverlo in modo che le ferrovie bastassero a sè stesse e fossero tutelati gli interessi dello Stato e del commercio.

Dice che, affrontando la grave questione delle tariffe, accettò quelle compilate con molta cura dai suoi predecessori. Ne accenna le ragioni. Unificando le tariffe anche con un ribasso generale, era quasi inevitabile qualche aumento. Non bisogna adunque citare gli esempi alla spicciolata, ma considerare il complesso. Sostiene che le tariffe debbano essere variabili, affinchè possano seguire e agevolare separatamente e diffusamente la concorrenza con le ferrovie e coi porti esteri per riconoscere fino a qual punto convenga lottare con quelle. Accenna poi all'importanza del diritto che lo Stato si riserva sulla variabilità delle tariffe e dei mezzi coi quali si assicura le notizie per modificarle rettamente.

Prega la Camera a considerare spassionatamente l'enorme difficoltà che il governo dovette superare e dare il voto che risolva il problema ferroviario.

Procedesi allo svolgimento di 22 ordini del giorno.

La signora Hugues.

La signora Clovis Hugues intesa la morte dello sciagurato da lei colpito, Morin, provò una fortissima commozione.

Da parecchi giorni la poveretta è afflittissima avendo la famiglia deciso di non condurre più a visitarla le figliuoline in seguito ad una scena dolorosa.

Il giudice istruttore rifiutò definitivamente di concederle la libertà provvisoria.

La morte di Morin affretterà il processo: si assicura che questo potrà farsi prima di Natale.

---

84 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

XVII.

Assassino!

(*seguito*).

Egli dibattevasi nelle ultime strette dell'agonia e dalle sue labbra flebile usciva una lamentosa voce...

Come fiera sitibonda di sangue, il barone Angelo si slanciò sul caduto, gli puntò sulla fronte il revolver e fece fuoco: — un colpo sordo: poi si spense anco il flebile lamento e Tommaso più non si mosse...

Allora, il barone Angelo afferrò per i piedi il cadavere e lo trascinò lungi, nel bosco, finchè potette tirarsi dietro quel truce fardello. Conosceva bene, lui, il bosco; e sapeva dove nascondere il cadavere e come far poscia per isviare chi avesse voluto far delle ricerche... Si lavò le mani sanguinolenti ad una sorgiva, sotto una gigantesca quercia; e nascose l'arma, per metà carica ancora, sotto un folto cespuglio, crescente sulla sponda.

Spuntava l'alba, quando il barone rientrava in casa. Il bosco giungeva fin quasi alla sua porta. Egli viveva solo solo — e non era quindi da sospettare che qualcuno si fosse accorto di quella terribile caccia notturna.

Come fu nelle sue stanze, distrusse alcune cartuccie e nettò le vesti, in modo che non portassero segno alcuno rivelatore... Al prezioso artistico fucile, però, da lui stesso donato al servo Tommaso e che questi aveva deposto in un angolo, non pensò...

Finalmente, si svestì, si buttò a giacere.

Avea livida la faccia, gli occhi incavernati, il respiro affannoso. In lui pure, come in tanti, all'energia selvaggia che prima lo sosteneva, era succeduta una grande prostrazione — quella prostrazione che sussegue le azioni straordinarie e, massime i delitti.

Egli era un assassino — e non tentava nemmeno di giustificarsi.

Ma quel delitto liberato lo aveva da un nemico pericoloso. Il morto non avrebbe parlato: di ciò poteva star sicuro: chè il cadavere dell'ucciso non sarebbe stato trovato se non dopo lungo e lungo tempo — forse mai...

Ad ogni modo, per non incorrere nel pericolo che il suo silenzio avesse un dì contro di lui testimoniato, direbbe agli amici di aver mandato via Tommaso, che mostrava desiderio di tornare al suo paese.

Coll'ottimismo che è proprio dei malfattori, pensava egli inoltre che il cacciatore non lo avesse tradito di già, ma che solo covasse il tradimento... Quindi, era salvo! Aveva ancora due giorni di tempo; e che non sono due giorni, per l'animo febbrilmente speranzoso di un assassino?...

XIX.

Amore muto.

L'uomo — superiormente proclamatosi re del creato — pensò più volte che alle sue pene si commuova la natura e romanzieri e poeti narrarono di truci delitti avvenuti in notti oscure ed orribili per lamenti prolungati di vento sibilante o pel rombar cupo e minaccioso del tuono; più veritieri, abbiamo noi dovuto accontentarci d'una notte tranquilla e serena, e dobbiamo constatare che vi tenne dietro una giornata splendida, gaia, nella quale vivido sole mandava i suoi raggi a rallegrare il regal castello ed i pittoreschi dintorni.

Agitati dalla brezza, susurravano dolcemente gli alberi del bosco, insensibili al delitto che nascondevano fra le cupe loro ombre.

Magnifici equipaggi attraversavano rapidi gli ombrosi viali del parco; focosi destrieri, montati da giovanotti eleganti, galoppavano arditi in ogni senso; dal mare, sbarcava il piccolo e grazioso vapore sempre nuovi ospiti, sull'alto della torre sventolava superba la bandiera del re.

(continua)

Le canzoni del canneto,

(da **Lenau-Sehnsucht**).

Per la migliore intelligenza delle *Canzoni*, e per meglio apprezzarne l'affetto che ne traspira, è d'uopo si legga prima lo studio fisiologico del poeta che le dettò, quale studio è bellamente tracciato nella *Carlottina delle canne*, pubblicato negli ultimi quattro numeri di questo giornale.

1.

Scende il sol da l'orizzonte,
S'addormenta, stanco, il dì:
Ne lo stagno i salci, placidi!
Sino al fondo giungon quì.
E da lei fuggir, degg'io...
Sgorga, o pianto, sgorga fuor!
Trema il giunco al vento, i salici
Mesti mormoran tra lor.
Mia lontana, tu mi splendi,
Fra 'l cruento duolo in sen,
Quale or quì, fra canne e salici,
Espro acceso a splender vien.

2.

Il cielo s'oscura, le nubi s'inseguono,
Dirotta la pioggia crosciando vien giù:
I venti a lo stagno domandano queruli:
— Dov'è la tua stella, perchè non l'hai più?
Nel fondo del lago da lor rimestato
Van essi cercando l'estinto splendor...
O dolce amor tuo! qual fato, qual fato
Ch'al mio non sorrida profondo dolor!

3.

Oltre il segreto
Sentier del bosco,
Solingo, a vespero,
Fra 'l lume fosco
Mi piace andar
Lungo il canneto
Deserto e quivi,
Lontan da' vivi,
A te, dolcissima,
Tutto pensar.
Poi, quand' il bosco
Diventa nero,
Le canne tenui,
Con gran mistero
Strependo van.
Non lo conosco
Quel lor lamento,
Quel lieve accento,
Ma pianger, piangere
Pure mi fan.
E al mio pensiero
Sembra sentire
Di tua melodica
Voce venire
Sommesso il suon,
Che, lusinghiero,
Porta a la sponda,
Ma poscia affonda,
Unisce a l'acque
La tua canzon.

4.

Il sole tramonta,
Ricorrono a schiere
Le nuvole nere:
Cocenti, paventi,
Sen fuggono i venti.
Pel cielo selvaggio
Dardeggia il baleno,
Si pinge e vien meno
Nel trepido lago
La livida imago.
Ti veggo splendente
Siccome procella:
La chioma tua bella,
Ne 'l turbo disciolta
Pomposa s'avvolta.

5.

Sopra lo stagno rifatto queto
Luce propizia la luna posa;
Ne 'l verde serto vien del canneto
Quà e là intrecciando pallida rosa.
S'aggira il cervo per la collina,
La notte bella talor guardando;
Talor si move la selvaggina,
Giù fra le canne, fantasticando.
Lo sguardo io deggio, di pianto grave
Chinar; il core mi cerca e impera
Di te un ricordo mite e soave,
Come soave prece di sera!

Palmanova, novembre 1884.

PIETRO LORENZETTI.

Tragedia domestica.

Praga, 8. Un atroce fatto di sangue ha funestato ieri la vicina città di Aussig: un impiegato della ferrovia, ammogliato da soli due mesi, giunto a casa ubbriaco, voleva che la moglie andasse con lui e la minacciò aspramente. La moglie si rifugiò presso una sua amica, ma egli, fatto cieco dalla rabbia, sfondò la porta con pederosissimi colpi, s'inoltrò nell'alloggio di quella signora colla rivoltella in pugno, cercando la sposa.

Trovatala, le sparò addosso vari colpi, ferendola mortalmente e ferendo gravemente l'amica, nonchè un fratello di questa accorso al primo sparo; indi colla stessa arma si bruciò le cervella.

Le "Forche,, sotto le "Forche,,

Roma, 9. Fu sequestrato il numero odierno delle *Forche Caudine* per tre articoli che portavano questi titoli:

« Convenzioni ferroviarie » « Canzonature politiche » « Le promesse di Pessina ».

Il sequestro è ritenuto assolutamente ingiustificato. Quegli articoli non sono parsi incriminabili neanche agli spiriti più moderati che poterono leggerli.

Diedesi la caccia alle copie delle *Forche* nella tipografia, nelle edicole, nei magazzini. Se ne trovarono parecchie migliaia.

— *Napoli*, 9. È stato pubblicato un numero unico di giornale sotto il titolo di *Agesilao Milano*. Il Governo lo ha sequestrato perchè conteneva commenti *sull'attentato contro Ferdinando II, commesso l'8 dicembre* 1856.

Letteratura popolare.

Dall'egregia scrittrice Gualberta Alaide Beccari, onore delle donne italiane, e che gode la simpatia d'ogni cuore gentile, riceviamo la seguente comunicazione che ella diresse a tutti i Presidenti delle Società operaie:

« Sto per dare alla luce due libretti di *racconti* scritti per le nostre operaje e pei ragazzi del popolo. Il primo (formato in 8° di pag. 48) costerà *centesimi dieci*; il secondo, (di eguale formato e di pagine 24) *cinque*. Tutti e due avranno un disegno, fatto eseguire appositamente da un abile pittore (1).

Ella vede dal prezzo minimo che avranno i miei modestissimi racconti, come non sia in me se non il desiderio di poter dare alle nostre sante martiri del lavoro, (occupiamoci ora di quelli per le operaje) alcune paginette scritte col cuore, che le confortino istruendole; come sia in me il desiderio d'iniziare con essi una raccolta di libretti umili, ma che possano invogliare l'operaja alla lettura, che è il pascolo dell'intelligenza e che educa il cuore. Alle nostre operaje chi mai pensò fin qui? per esse nessun libro, nessun giornale, nessuna conferenza: nulla. Che anch'esse, che pur tanto meritano, abbiano finalmente dei libretti che sieno esclusivamente fatti per loro: e che questi libretti costino così poco che li possano acquistare. Parmi che quando noi potessimo innamorare le donne operaje d'una sana lettura, molto si avrebbe fatto per l'educazione e l'avvenire delle classi del lavoro.

Ecco l'unico mio intento nel dar fuori i miei raccontini per le operaje. E il medesimo intento mi guida a dar fuori quelli per i ragazzi del popolo. Anche a questi derelitti nessuno pensò mai; abbiamo libri bellissimi, anche popolari, ma tutti di costo; giornali per bambini, per adolescenti, ma di gran lusso; manchiamo d'una pubblicazione umile e dal prezzo umilissimo, che possa convenire al piccolo operaio. Il mio libretto a *un soldo* non disturberà il suo magro borsellino, e se anche sarà seguito da altri, la spesa in fondo all'anno sarà sempre tale da poter stare nel suo povero bilancio.

Se anche il nostro piccolo operajo s'innamorerà della buona, sana lettura, che lo svii dai cattivi compagni e lo allontani dai piccoli vizj che poi si avolgono ne' grandi vizj, parmi che avremo fatto molto.

A Lei, Signore, che presiede una *Società operaia*, chiedo un valido aiuto per l'opera mia che oso chiamare eminentemente popolare. Ella concorra con me a dar diffusione a' miei libretti, facendo conoscere questa *Circolare* a tutti gli operaj aggregati a codesto *Sodalizio*, e alle sue famiglie.

Bologna, dicembre 1884.

GUALBERTA ALAIDE BECCARI.

N.B. Per le copie che si volessero commettere, scrivere a *Bologna* all'ufficio del period co: *La Donna*.

(1) Ecco i titoli dei tre raccontini per le operaje: *La vincita di un terno al lotto.* — *Soffocato!* — *Costa cara l'ignoranza!* Ed ecco il titolo di quelli pei ragazzi: *Servettina!* — *Se non fosse stata caparbia!* — *Buon cuore e coraggio,*

La soluzione della vertenza Castellazzo.

Per la soluzione della questione Castellazzo pare concordato quanto segue:

La giunta per le elezioni, comunicando la proposta della convalidazione dell'elezione di Castellazzo, avvertirà che ha ricevuto una lettera dello stesso Castellazzo, nella quale questi dichiara che, se anche venisse convalidata la sua elezione, pesando tuttora sopra di lui le note accuse, non entrerebbe alla Camera.

Allora gli amici di Castellazzo e di Finzi proporrebbero che la Giunta per le elezioni, agendo come inquirente, faccia un'inchiesta.

Se si addiviene ad un accordo in questo senso, probabilmente la Giunta non riferirà neanche domani sulla elezione di Castellazzo.

È infondata la notizia dell'avvenuta occupazione di Zulla presso Massaua, da parte dell'Italia.

I soci delle Banche popolari.

Troviamo nell'*Annuario statistico italiano* testè pubblicato alcune cifre sopra la condizione dei soci di 209 Banche popolari italiane, cioè società cooperative di credito costituite colla forma della responsabilità limitata.

Queste Banche avevano 128,354 soci così ripartiti per condizioni:

Grandi agricoltori	9,175
Piccoli »	30,649
Contadini giornalieri	4,659
Grandi industriali	6,341
Piccoli »	33,812
Operai	11,627
Impiegati e professionisti	18,314
Persone di cui non si conosce l'occupazione	13,777

E ora indichiamo la distribuzione dei soci appartenenti alle 28 Banche della regione Veneta che fornirono le notizie sui loro soci:

Grandi agricoltori	2,369
Piccoli »	10,582
Contadini giornalieri	1,073
Grandi industriali	1,494
Piccoli »	6,619
Operai	1,286
Impiegati e professionisti	4,028
Persone di cui non si conosce la professione	1,893
Totale	29,344

Come si vede, le Banche popolari hanno inscritto fra i loro soci un numero cospicuo di persone dedite all'agricoltura, e ciò ha luogo particolarmente nel Veneto.

NOTIZIE ITALIANE

Verona. Ieri l'altro, verso le 4 e mezzo pom., sulla strada fra Cerea e Bovolone e precisamente nella località detta Farfusela, cinque malandrini mascherati aggredirono il vecchio Fincati che tornava nella sua carrozza — con due amici, da Casaleone.

I malandrini afferrarono il Fincati, lo buttarono a terra, lo imbavagliarono, lo percossero e gli rubarono cinquecento lire, la catena e l'orologio d'oro.

NOTIZIE ESTERE

Germania. A Barmen ebbe luogo una grande dimostrazione in occasione de' funerali d'un socialista. C'erano oltre tremila persone: si gridò: « evviva la rivoluzione! » « Abbasso l'imperatore! ecc. »

Intervenne la polizia. I dimostranti furono dispersi. Molte persone furono arrestate.

— A Fleusburg il tribunale condannò a 6 mesi di carcere il pubblicista Dirkse ed il consigliere municipale Tanting, perchè misero in ridicolo i Sacramenti e la Madonna,

Russia. Si afferma che il Governo russo ha stanziato la somma di mezzo milione per fare miglioramenti al posto di Batum e quella di un milione e mezzo per la erezione colà di nuove fortificazioni.

— Il ministro delle vie e comunicazioni ha pubblicato un decreto che proibisce di impiegare nel servizio delle ferrovie meridionali gente che non sia di nazionalità russa, e di religione greco-ortodossa.

Francia. Come avevamo predetto, in Francia, la Camera, ritornando sui suoi voti, ha approvato il progetto sulla riforma elettorale come lo voleva il Ministero. Così la crisi fu evitata.

America. Fu presentato alla Camera il *bill* per sospendere la coniazione dell'argento per tre anni. Nell'esposizione dei motivi, si esprime il desiderio di un accordo internazionale per fissare il rapporto fra il valore dell'oro e dell'argento.

Egitto. La sentenza del tribunale nella causa della Cassa del debito contro il governo, dichiara il ministro delle finanze e i ricevitori solidalmente responsabili. Si condannano al rimborso delle somme versate coll'interesse del 6 0/0 ed alle spese. Esclusa soltanto la responsabilità di Nubar Pascià.

Amore e morte.

Salerno, 9. Una brava e simpatica giovane, Cristina Marinelli, si era innamorata di un bel giovanotto, e da parecchi mesi filavano insieme un romanzetto d'amore.

Ma, come in tutti i romanzi, anche in questo presero parte dei genitori duri e burberi, i quali non permisero alla Cristina di sposare il suo amante.

La povera ragazza disperata, si è suicidata gettandosi in mare.

Dalla relazione dell'azienda di beni ecclesiastici si rileva che il Demanio possiede ancora 65.275 stabili da vendere.

Duplice impiccagione.

Londra, 8. Ewersteald, un marinaio russo, che essendo ubbriaco pugnalò la sua amante ed un certo Shaw, di professione sarto, che strangolò la moglie, furono impiccati a Liverpool questa mattina. Il primo protestò energicamente della sua innocenza, il secondo invece confessò la sua reità. Vennero ammessi all'esecuzione i *reporters* dei giornali. Shaw visse ancora due minuti dopo l'esecuzione, non essendo riuscita appieno la dislocazione e la soffocazione.

Il carnefice Berry, ch'è nuovo nell'orribile ufficio, chiese scusa della mal riuscita esecuzione.

Il dottore dichiarò essere necessario dare al paziente un lancio di oltre otto piedi perchè possa morire sull'istante.

CRONACA PROVINCIALE

I funerali di un Reduce. La mattina del 4 corr. si fecero solenni funerali al compianto *Giuseppe Savani*, capo stazione di Magnano-Artegna, consigliere comunale di Magnano e Reduce dalle patrie battaglie.

Vi assistevano il sindaco e consiglieri comunali di Magnano, il capo stazione di Tarcento, molti impiegati ferroviari, numerosi amici e conoscenti.

Disse belle parole sulla tomba il signor Giordani, impiegato ferroviario alla stazione di Udine. La società dei Reduci vi doveva essere rappresentata dal dott. Alfonso Morgante: ma volle il caso che questi si trovasse in quel giorno a Venezia: l'egregio uomo è assai dolente di non aver potuto compiere il mesto ufficio: nè la società dei Reduci è imputabile di tale inconveniente, poichè dessa ignorava l'assenza da Tarcento del Morgante, e il telegramma fu spedito da Udine la sera del 3 corr. appena ricevuto l'annunzio luttuoso.

Mandiamo le nostre condoglianze alla Vedova, alla Madre, ed ai Fratelli di *Giuseppe Savani*.

Beneficenza. Da Graz (Impero Austro-Ungarico) pervennero all'Ufficio Municipale di Paularo fior. 37 offerti da compaesani colà residenti a favore delle n. 10 famiglie state danneggiate dall'incendio scoppiato nella Frazione di Villamezzo nella notte del 22 al 23 novembre p. p.

Gli offerenti sono i seguenti:

Valesio Eugenio di Antonio fior. 5, — Ehenberhger (tedesco) fior. 1, — Gortan Eugenio fu Gio. Batt. fior. 3 — Moro Giacomo di Giacomo fiorini 1 — Moro Giacomo fu Giacomo soldi 20 — Scala Pietro fu Antonio fior. 4 — Cella Osvaldo fu Giov. fior. 4 — Scala Giacomo di Simone fior. 2 — Valesio Antonio di Leonardo fior. 2 — Valesio Leonardo fu Gio. Batta fior. 1 — Gortan Girolamo fu Leonardo fior. 2 — Flospergher Luigi di Tommaso fior. 1 — Menean Giacomo di Bortolo fior. 1 — Scala fratelli di Pietro soldi 80 — Sottocorona Giuseppe fior. 1 — Mattiz Giacomo fu Daniele fior. 6 — Spiz Giacomo fu Osvaldo fior. 2. Totale fior. 37.

L'autorità Municipale, a nome delle disgraziate famiglie, porge sentite grazie agli offerenti.

CRONACA CITTADINA

Per domani.

Fra le appendici da pubblicarsi nel prossimo anno, abbiamo annunciato una novella messicana:

LA LOCANDA MISTERIOSA.

Questa novella, che arieggia i bellissimi e fantastici romanzi di Emanuel Gonzales, comincieremo invece a stamparla domani per comodità di que' lettori che, fra le notizie serie e truci di cui è piena giornalmente la cronaca mondiale, amano cercare la nota amena.

La Locanda misteriosa

è una novella piena d'interesse e durerà, in seconda appendice, tutto il mese.

Nozze e congratulazioni. Ci pervennero alcune pubblicazioni per le nozze, celebratesi ieri in Manzano, tra il chiarissimo avvocato Luigi Carlo Schiavi e la gentilissima donzella Teresina Bressanutti. Sono di straordinario valore letterario, e testimonianza della stima e dell'affetto di tanti egregi uomini e distinti concittadini verso l'avv. Schiavi, che considerasi giustamente come una notabilità del Foro udinese. Anche noi ci uniamo a quelli nelle congratulazioni e negli augurii.

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 8 dicembre.

Il Consiglio di Prefettura con Decreto 4 corr., N. 24745 approvò il Conto Consuntivo 1883 della Provinciale, Amministrazione esprimendo la sua soddisfazione per la diligenza e chiarezza con cui venne compilato;

La Deputazione Provinciale, tenendo a notizia il succitato Decreto del Consiglio di Prefettura, deliberò di comunicare copia del medesimo al sig. Francesco Pertoldi, Reggente ragioniere Capo provinciale, esternandogli in pari tempo il gradimento per gli encomi a lui fatti dal Consiglio di Prefettura ai quali essa unisce i proprii.

Approvò i Bilanci Preventivi per l'anno 1885 dei Comuni sottodescritti con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue cioè pei Comuni di:

Campoformido	add. Com.	L. 1,21,68
Mortegliano	» »	» 1,52.—
Coseano per la fraz. omon.		» 2,46.—
» » Barazzetto		» 2,38.—

Autorizzò a favore delle Ditte qui sotto indicate i pagamenti che seguono cioè:

— A diversi artieri di L. 371,38 a saldo di lavori eseguiti nella Caserma dei Reali Caabinieri di Udine.

— Al sig. Bonanni Gio. Battista procuratore dell'Impresa Ciani Giovanni di L. 2700,— quale rata terza di acconto dei lavori di ripristino dei manufatti stabili lungo la strada Provinciale Monte Croce.

— All'Amministrazione del Consorzio Puntel di Paluzza di L. 180 per pigione da 1.o luglio a 13 dicembre 1884 della caserma pei R. Carabinieri in Paluzza.

— A tre società di assicurazioni contro gl'incendi di L. 71,76 quale premio 1885 pel fabbricato Provinciale ad uso uffici e pel mobilio del medesimo e dell'alloggio del R. Prefetto.

— Al sig. Ballico Pietro di l. 66.66 in rimborso di parte del premio conferito ad un toro nella Esposizione 1883 e trattenuto fino all'adempimento di alcuni obblighi.

— Al sig. Nallino cav. Giovanni Direttore della Stazione Agraria sperimentale di Udine di l. 1500 a saldo assegno assunto dalla Provincia per l'anno 1884.

Furono inoltre trattati altri n. 69 affari dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; numero 29 di tutela dei Comuni; n. 12 d'interesse delle opere Pie; e n. 10 di affari riguardanti il Contenzioso Amministrativo, in complesso n. 79.

Il deputato provinciale *P. Biasutti.* — Il segretario *Sebenico.*

Buone norme pel Natale e capo d'anno. Il cronista del *Caffaro* ha fatto una grande scoperta: che, cioè, si avvicina l'epoca disastrosa delle mancie.

Tale costumanza, come è noto, rimonta alla nascita di Gesù Cristo e ai regali dei tre Re Magi.

Da allora, i primi cristiani, insieme agli auguri di felicità, si scambiavano piccoli doni a ricordanza del Natale.

Tutto degenera: così anche la pia e gentile costumanza degenerò nella contemporanea abitudine di *stoccare* la gente...

C'è però un mezzo facilissimo di evitare tale *stoccate* e lo stesso cronista del *Caffaro* lo accenna...

Quando siamo lì, presso al giorno fatale, non si va più dal solito barbiere, si cambia trattoria, si abbandona l'antico caffè... salvo a ritornare alle vecchie abitudini, passata l'epoca delle mancie.

Ci vuol faccia tosta — ma di questa non c'è penuria!

Alla domanda di alcuni negozianti di Udine diretta al R. Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, perchè si pubblicassero, nei giornali locali, i nomi degli emigranti, il R. Ministero rispose colla seguente:

Al Sig. Presidente della Camera di Commercio di Udine.

Il provvedimento chiesto da questa Camera per ovviare alle frodi che commettono gli emigranti, consistente nella pubblicazione sui giornali locali dei nomi di coloro ai quali fu concesso il passaporto per l'estero, non potrebbe, secondo l'avviso del Ministero dell'Interno, essere consentito, perchè trarrebbe seco inconvenienti di vario genere.

Possono però i negozianti, prima di fare somministrazioni di merci a persone non abbastanza conosciute, recarsi al locale Ufficio di Pubblica Sicurezza e domandare se ad essi sia stato rilasciato il passaporto per l'estero.

La loro domanda sarà soddisfatta, perchè il Ministero impartirà analoghe istruzioni a quella Prefettura.

Per il Ministro, *Guicciardini.*

Ultimi giorni. Ancora pochi giorni e si farà l'estrazione dei 6002 premi per un milione di lire della Lotteria di Torino. La vendita dei biglietti da parte del Comitato dell'Esposizione cessa nella corrente settimana, e la Sezione Lotteria di Torino non potrà più eseguire che le ordinazioni all'ingrosso già notate in antecedenza, e le spedizioni al dettaglio. — Interessiamo perciò vivamente i nostri lettori, che intendono concorrere all'estrazione del prossimo 31 dicembre, di provvedersi dei biglietti di una lira della Lotteria Nazionale di Torino perchè certamente non si presenterà nuovamente tanto presto così buona occasione di poter vincere premi di lire 300,000, 50,000, 20,000 ecc.

In occasione delle feste Natalizie, e di Capo d'anno i biglietti della Lotteria di Torino saranno senza dubbio il regalo il più pratico e più gradito; acquistatene dunque, o lettori, se non volete rimanerne senza.

Dal Ministero sarebbe venuta l'autorizzazione alla Prefettura di stipulare i contratti colla Ditta Griffaldi relativi alla nuova caserma per la cavalleria.

Adagio Biagio, sor Cittadino... clericale. Nel penultimo numero del *Foglio clericale udinese* c'è una Circolare di Monsignor Vicario Capitolare, occasionata dall'apertura della sala evangelica in Mercatovecchio, con avvertimenti ai Cattolici e col ricordo della *scomunica maggiore* ecc. ecc. Sino quà nulla di male; scorgesi l'esercizio di un diritto.

Ma nell'ultimo di ieri sera leggonsi sconce diatribe contro la *bottega evangelica*, e si eccita persino la cittadinanza cattolica a fare, come già fecero i Clericali di Bergamo, una protesta al R. Prefetto!

Adagio Biagio, cioè sor *Cittadino clericale*, perchè andiamo fuori dei seminati. Adagio, e non eccitare gli udinesi a guerricciuole a pretesto religioso, perchè a Udine *sarà rispettata la Legge che riconosce la libertà di coscienza.*

Teatro Nazionale. Come sempre, i bravi artisti che eseguiscono i loro difficili ed invero sorprendenti esercizi in questo teatro, vennero meritamente applauditi.

Piacquero oltremodo il doppio bilanciere aereo ed altri giuochi di equilibrio.

Questa sera variato trattenimento nel quale faranno il loro debutto i famosi fratelli Girards. A proposito, quanti sono nel globo terracqueo i fratelli Girards.

Piccola posta. Sig. A. M. Udine. Troppo tardi per oggi.

Ieri, ad ore 4 pomeridiane, dopo breve ma penosa malattia cessava di vivere munito dei conforti di nostra santa religione

Gio. Batt. Ballico

nell'età d'anni 83.

I figli ed i congiunti dolentissimi ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 10 dicembre 1884.

I funerali avranno luogo domani giovedì 11 corrente alle ore 10 antimeridiane nella chiesa Parrocchiale del Carmine partendo dalla via dei Gorghi N. 1.

Monsieur cholera.

Napoli, 9. A Teggiano persiste la recrudescenza del cholera.

Il Sindaco chiese al Governo provvedimenti energici, perchè manca assolutamente di medicine, di danaro, di braccia.

La condizione del paese è deplorevolissima.

Madrid, 9. Il cholera è scoppiato nel villaggio di Vergal (provincia di Alicante). Il villaggio fu isolato.

Parigi, 9. In causa dell'abbassamento di temperatura, si ebbe a notare una recrudescenza nel morbo.

Il *Messaggiero* accenna alla probabilità che venga ritirato il mandato di cattura contro Sbarbaro ed il processo per ricatto sospeso, anzi mandato a monte!!...

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

(Rivista settimanale).

Udine, 8 *dicembre.*

Grani. La settimana decorsa, trascorse attiva d'affari sul mercato, quasi tutti fatti in granoturco; ben poca quantità notandosi nelle altre specie di cereali.

Il frumento, sul granaio, andò invariato e sostenuto ai prezzi dati nella precedente Rivista. Offrì però più calma negli affari e ciò devesi ascrivere alla società attuale che, sottraendo dal normale corso le acque che servono di forza motrice ai molini, costringe questi a ridurre il lavoro di macinazione a ben poca cosa. Perciò notammo in questa settimana arrivi di farina abbastanza importanti, da fuori Provincia, a tutto svantaggio del nostro grano. Inutile soggiungere che le farine sieno molto sostenute.

Si ebbe a verificare il caso, anche in campagna nei pressi della città, che i topi rodono i frumenti germogliati. Nell'assieme non abbiamo in settimana soddisfacenti notizie intorno ai seminati e ciò malgrado gli speculatori non credono ancor giunto il momento di dare maggior animazione all'articolo, quando è ritenuto anche in altre piazze non lontana tale vicenda.

Dagli altri principali mercati del Regno si hanno in complesso notizie di attività discreta nel frumento.

Se in quest'ultima ottava furono meno numerosi che nella precedente i mercati che segnarono rialzi nuovi, quelli notatisi nella precedente però non indietreggiarono; anzi, si tennero fermi nell'aumento conseguito in quell'ottava. Così, ai rialzi già fatti da quei mercati, si devono aggiungere quelli riscontrati su altri nella decorsa settimana, e si verifica nell'assieme che il numero delle piazze rialziste andò ad ingrossarsi sensibilmente.

Da Genova si hanno due fonti di notizie: l'una, la più attendibile, registra una certa sostenutezza nei grani buoni; l'altra invece nota calma generale, soggiungendo però che si ha lusinga di attività allorquando i geli non permetteranno la navigazione ai piroscafi provenienti dalla Russia con grani. (Altro che America!)

Considerata dunque la situazione del frumento in Italia, se non vantaggiò estesamente, non si può nemmeno dire che abbia perduto terreno la corrente del rialzo.

Anche all'estero complessivamente nell'ottava vi fu più animazione nei frumenti.

A Pest furono piuttosto mediocri le offerte di vendita, mentre le ricerche erano buone. Le vendite ammontarono a 100.000 quintali, talvolta venduto con 5 soldi in rialzo.

A Trieste si vendettero per l'Italia alquanti carichi Odessa del peso di chilogr. 75 a 77 per ettolitro l. 18 1/4 il quintale. Si fanno lagni su questa qualità perchè arriva a destino male condizionata, umida più che mai in quest'anno.

Sulla piazza di Trieste si lamenta la mancanza di deposito di cereali, pel quale motivo si dovette rifiutare qualche ordine.

Nell'Inghilterra la settimana chiuse tenendo in più buona vista la qualità straniera e con qualche rialzo l'inglese.

In Francia, stante la probabile attuazione dei dazi protezionisti, la speculazione fa ritiro dall'estero di quantità enormi di genere, lasciando pertanto in calma il grano francese e pesante il mercato delle rispettive farine, finchè, ben s'intende, non venga il momento da essa speculazione creduto opportuno.

In Russia, per tema dei geli, si fecero pochi affari nella settimana, per l'esportazione.

In America il frumento rosso andò da doll. 0.83 a 85 lo staio americano. Rialzò quindi, ma però non con tendenza attiva.

Vediamo ora il granoturco.

Il granoturco sulla nostra Piazza fu assai ricercato in questo ultimo periodo.

Assecondate le ricerche dai tre nostri mercati granari nella settimana, uno meglio dell'altro di tale cereale forniti; gli affari scaturirono vivi assai e facili. I prezzi si mantengono sostenuti, quotandosi il Grant. com. da l. 9 a 10.50. Cinquantini l. 7.50 a 9.25. Giallone comune 11.50 a 12 l'ett.

Le situazione di questo cereale fu adunque da noi tenuta in vantaggio, vantaggio che, non tardiamo a dirlo, può prendere progressiva e rapida estensione quando, come nella passata ottava, le domande continuino così favorevoli.

E le domande non dovrebbero diffettare, poichè, da qualsiasi parte noi ci volgiamo, il granoturco tiene una situazione pressochè come da noi, con prezzi ancora meglio rimuneratori. Quindi, al momento importazioni nella nostra Provincia di tal genere non reggendo, è logico che le domande dalla Provincia dovrebbero concentrarsi sulla produzione Friulana.

A Milano si crede d'aver raggiunto il limite massimo pel granoturco da l. 13.75 a 16.50 il quint., quotazioni fatte sull'ultimo mercato tenuto in quella città. Questa opinione deriva dal fatto che gli svizzeri non vollero più facilitare il rialzo. Notiamo a titolo di curiosità ed anche perchè la cosa ha qualche interesse, provando la situazione generale dell'articolo, come gli Svizzeri che avevano abbandonato la Piazza di Milano l'anno precedente, ricorrano a questa nuovamente, non convenendo i prezzi del Polesine perchè sostenuti e nemmeno quelli di altre Piazze non italiane, ove essi erano usi ad approvvigionarsi.

In Ungheria il granoturco fu meno sostenuto.

In America rialzò.

La segale offrì affari di dettaglio dai quali i prezzi risultati furono da l. 10.65 a 11 l'Ettol.

Stazionaria pegli altri mercati.

Le avene friulane mancano in confronto alle ricerche. Oscillano da l. 16 a 18 il quint.

Attivissime e con rialzi su quasi tutti i mercati italiani. Molto sostenute sono pure in Ungheria, Banato e Croazia.

Come prevedevamo nella precedente Rivista, aumentati i cinquantini, anche il sorgorosso rialzò. Fece da l. 5.50 a 6.50 l'Ettol. Notiamo che la quantità esposta in vendita era assai poca, proporzionatamente alle domande.

Continua la situazione indecisa pei fagiuoli; e piuttosto fiacche chiusero le castagne.

Tutto sommato, l'avena, il granoturco ed il sorgorosso nella settimana furono i cereali più in buona vista.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi	K.	606	K. 305	L. 67 0/0	L. 137 0/0
Vacche	„	425	„ 210	„ 58 0/0	„ 128 0/0
Vitelli	„	42	„ 25	—	„ 85 0/0

Qualità dell' animale	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso morto: a peso vivo	fuori il solo sangue	sventrato
Suini K.	141	K. 118	85 0/0	—	—

Animali macellati:

Bovi n. 29 — Vacche n. 14 — Vitelli n. 176 Castrati e Pecore n. 13 — Suini n. 70.

Tutti i partiti politici della Camera sono d'accordo nel voler mantenere una interpellanza sulla crisi agraria.

Ecco un bell'atto di *confusionismo.*

La Pentarchia è disgustata con Crispi, perchè presentò, di sua propria iniziativa, un ordine del giorno puro e semplice di chiusura della discussione generale sulle convenzioni.

La questura di Milano ha proibito alla signora Ida Golfieri di entrar nella gabbia dei leoni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 9. Alla metà di gennaio avrà luogo qui una grande esposizione delle opere di Hans Makart.

Essa durerà quattro settimane.

Vienna, 9. Ieri in una burrascosa adunanza di parecchie centinaia di operai si è risoluto di domandare l'abolizione dei così detti *Libri del lavoro*, ritenuti indegni del ceto operaio.

Causa il rifiuto d'un aumento della mercede, un centinaio d'operai muratori minacciarono il loro capo Rösner.

Il commissario di polizia e numerose guardie riuscirono finalmente a ristabilire la tranquilità.

Vienna, 9. Ieri nella vicina Kagran, fu ferito gravemente un negoziante, certo Vogelsang.

L'autore dell'aggressione è ignoto, ma si sospetta sia un congiunto dell'aggredito.

Sinistro ferroviario.

Milano, 9. Sulla ferrovia Milano-Erba iermattina uscì dalle rotaie un treno. Danni solo materiali; una locomotiva e cinque vagoni affastellati un sull'altro. Nessuna disgrazia di persone. Linea per due giorni interrotta.

Grave incendio — uccisi!

Milano, 9. Iersera avvenne un grave incendio sul corso S. Gottardo, n. 14, nella casa di proprietà Vaghi Abramo, negoziante in formaggi. Danni: ventimila al Vaghi; quindicimila a certa Bolzani Maria, che in quella casa teneva magazzino di canestri in vimini.

— Il ragazzo Pessina Silvio abitante in via Spiga n. 34, fu travolto sotto un tram in via Alessandro Manzoni e sfracellato.

Alessandro Segabrughi, d'anni 53 falegname perì miseramente travolto sotto il tram Milano-Monza, presso la fermata di Brugherio.

Campanella.

Firenze, 9. Il venerando vecchio è agonizzante. Egli parla stentatamente, ha gli occhi velati, la bocca sempre aperta, il respiro affannoso il rantolo lo opprime.

Le estremità inferiori sono fredde, inerti.

I medici temono che la catastrofe sopraggiunga ad ogni momento.

Difficilmente l'illustre malato arriverà a sera. Veglia al suo cappezzale il venerando Aurelio Saffi.

Suicidio.

Salerno, 9. La cittadinanza è stata conturbata da un triste avvenimento. La moglie del colonnello in ritiro Fantini, una giovane di circa trent'anni, si suicidava gettandosi in un pozzo.

Si ignorano le cause che hanno spinto la sventurata al grave passo.

Un governatore assassinato

Madrid, 9. Corrispondenze dalle isole Mariane confermano l'assassinio del governatore, e l'esistenza di una cospirazione per massacrare gli spagnuoli.

Annunciano inoltre che un suddito tedesco si è presentato per comperare tutto il terreno di una delle isole Mariane.

Revolverate anarchiche.

Parigi, 9. Da Versailles si annunzia che gli anarchici tirarono dei colpi di revolver contro una sentinella, che fu anche ferita ad una mano. Tre dei feritori vennero arrestati.

Naufragi.

Holyhead, 8. Il piroscafo *Pchard* con passeggieri e carico, da Cork per Rotterdam, s'affondò presso Holyhead. Ad onta dell'immediato invio di un battello di salvataggio, a motivo del mare procelloso, nessuno potè essere salvato. La ciurma si componeva di **venti uomini**. Si ignora il numero dei passeggieri.

Londra, 9. Tremende burrasche infuriano in questi mari.

Oltre il naufragio del piroscafo *Poohard*, partito da Rotterdam e intieramente perduto, è oggi segnalato anche il naufragio del piroscafo *Alliance*, sulle coste settentrionali. **Vi perirono 58 persone.**

L. MONTICO, *gerente responsabile.*

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala, 16 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20.** **Le inserzioni**

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 11
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

L'11 dicembre il grandioso piroscafo **EUROPA** (completissimo)

Il 20 detto, partenza straordinaria, il magnifico vapore

 REGINA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 44

ed in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 44 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XX — ABBONAMENTO 1885

IL SECOLO

TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA COPIE 115.000

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran **formato**

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO per mantenere la fama d'essere il Giornale il più completo ed il più rapidamente informato, continua ad ampliare e perfezionare il suo servizio telegrafico particolare che può competere con quelli de' più importanti periodici Inglesi ed Americani.

IL SECOLO per arrivare in quasi tutta Italia con una **edizione completa** il giorno stesso della sua pubblicazione, e per rendere sempre più sollecita la sua tiratura in continuo aumento, la farà eseguire col nuovo anno in **quattro doppie macchine rotative a carta continua** che danno 18,000 copie all'ora cadauna.

IL SECOLO si è assicurato pel nuovo anno le più importanti primizie letterarie, per cui pubblicherà in appendice nuovi romanzi di Richebourg, Montépin, Ohnet, Uchard, Delpit, Theuriet, Deslys, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4.50
Franco di porto in tutto il Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa.	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
E riceverà subito in dono lo stupendo **quadro oleografico** rappresentante

LA LUNA DI MIELE
di E. MOSLER

della straordinaria dimensione di 1 metro d'altezza per 60 centimetri di larghezza. Perfetto lavoro d'arte come colorito ed esecuzione che costerebbe in commercio non meno di L. 25.
NB. Per ricevere franco a destinazione il gran quadro oleografico, i due giornali e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano, L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
Al romanzo illustrato di *Alessandro Dumas*: **Avventure di quattro donne**, un volume in-4, di pag. 208, con 30 illustrazioni.
Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Centesimi 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMIO SEMIGRATUITO. — Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 4. — per trimestre nel Regno, e L. 4. 50 per l'estero, riceveranno **IL TEATRO ILLUSTRATO** giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

AVVISI
IN QUARTA PAGINA, A PREZZI DISCRETI

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

LA NOVITÀ

CORRIERE DELLE DAME

Giornale delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc.

Il più ricco giornale di mode per le Signore che si pubblichi in Italia

ESCE IN MILANO OGNI GIOVEDÌ
per dispense di 8 pagine in gran formato con numerosi annessi

52 FIGURINI GRANDI COLORATI
PATRONS, TAVOLE COLORATE PER LAVORI, 2000 DISEGNI INTERCALATI NEL TESTO, ECC.

Chi prenderà l'abbonamento per un' intera annata al giornale LA NOVITÀ riceverà subito in

DONO:

Un ricchissimo Album per fotografie

PER 80 RITRATTI
FRA GRANDI E PICCOLI.

Questo Album espressamente confezionato per le abbonate della NOVITÀ costerebbe in commercio almeno 12 lire.

Esso porta sul retro della legatura una placca dorata sulla quale si possono far incidere le cifre dell'abbonata, nel qual caso non si avrà che ad aggiungere una Lira all'importo dell'abbonamento per iniziali semplici e due Lire per cifre con stemmi.

L'album viene rilasciato all'atto dell'iscrizione dell'abbonata negli Uffici d'Amministrazione dello Stabilimento.

NB. *Fuori di Milano per ricevere franco di porto il suddetto* **DONO**, *aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 80 e fuori d'Italia L. 1. 50 per spesa di porto.*

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . *Anno* L. 24 — *Sem.* L. 12 — *Trim.* L. 6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » » 30 — » » 15 — » » 7.50

Un numero separato, in tutto il Regno, **UNA LIRA.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano, *Via Pasquirolo*, 14.

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siroppo all'joduro di ferro porteranno il **Timbro di garanzia dell' Unione dei Fabbricanti** *per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.*

*L'***Unione dei Fabbricanti** *perseguiterà del resto essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome* **dell'Unione dei Fabbricanti.**

Blancard
Farmacista, 40, Rue Bonaparte, PARIS.

Da Udine		Treno	Arrivo	
Da Udine			**arr. a Venezia**	
ore 1.43	ant.	misto	ore 7.21	ant.
» 5.10	ant.	omnibus	» 9.43	ant.
» 10.20	ant.	diretto	» 1.30	pom.
» 12.50	pom.	omnibus	» 5.15	pom.
» 4.46	pom.	omnibus	» 9.15	pom.
» 8.28	pom.	diretto	» 11.35	pom.
Da Udine			*A Pontebba*	
ore 5.50	ant.	omnibus	ore 8.45	ant.
» 7.45	ant.	diretto	» 9.42	ant.
» 10.35	ant.	omnibus	» 1.33	pom.
» 4.30	pom.	omnibus	» 7.23	pom.
» 6.35	pom.	diretto	» 8.33	pom.
Da Udine			*A Trieste*	
ore 2.50	ant.	misto	ore 7.37	ant.
» 7.54	ant.	omnibus	» 11.20	ant.
» 6.45	pom.	omnibus	» 9.52	pom.
» 8.47	pom.	omnibus	» 12.36	ant.
Da Venezia			*A Udine*	
ore 4.30	ant.	diretto	ore 7.37	ant.
» 5.35	ant.	omnibus	» 9.54	ant.
» 11.—	ant.	omnibus	» 3.30	pom.
» 3.18	pom.	diretto	» 6.28	pom.
» 4.—	pom.	omnibus	» 8.28	pom.
» 9.—	pom.	misto	» 2.30	ant.
Da Pontebba			*A Udine*	
ore 6.30	ant.	omnibus	ore 9.8	ant.
» 8.20	ant.	diretto	» 10.10	ant.
» 1.43	pom.	omnibus	» 4.20	pom.
» 5.—	pom.	omnibus	» 7.40	pom.
» 6.35	pom.	diretto	» 8.20	pom.
Da Trieste			*A Udine*	
ore 6.50	ant.	omnibus	ore 10.—	ant.
» 9.05	ant.	omnibus	» 12.30	pom.
» 5.—	pom.	omnibus	» 8.08	pom.
» 9.—	pom.	misto	» 1.11	ant.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo.

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini e Piazza S. Giacomo, **Udine.**

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell' Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

MARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore" Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza" a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri".

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.